

Mondo vegetale per 100 nazioni

Simbologie tra storie e leggende fiorite

I disegni presenti nell'opera sono stati realizzati dall'autrice.

Rosanna Veronesi

MONDO VEGETALE PER 100 NAZIONI

Simbologie tra storie e leggende fiorite

Manuale

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2018
Rosanna Veronesi
Tutti i diritti riservati

*A Ezio,
che condivide ogni attimo del mio divenire.*

Prefazione

Da questo manuale si evidenziano le emozioni più varie, particolari, multiforme e inconsuete, con uno stampo attendibile, sincero e profondo.

Grazie a uno stile quasi evocativo e limpido, esso richiama emozioni importanti, fondamentali e basilari, quali conoscenza, presa di coscienza, informazione, nuove nozioni e curiosità, meraviglia, competenza e anche un po' di fissazione se lo spettatore ama i fiori, ma anche preparazione che può portare a un miglioramento e novità che suscitano nello spettatore curiosità, padronanza, preparazione, competenza, esperienza, pratica, domestichezza, di fantastico che contrariamente a quanto si possa pensare non lo spaventa, né lo intimorisce, ma gli fa capire quanto sia importante preservare ogni specie di piante e fiori, per non incorrere in problemi o in sanzioni se si tratta di fiore protetto o se sono utili per la fabbricazione di unguenti contro i dolori.

Si prosegue così per tutta la narrazione: un susseguirsi di emozioni che spingono l'osservatore a prendere ancora più cognizione della sempre più crescente importanza della conoscenza della flora, che rende speciale quel luogo o paese e rende conscio lo spettatore del rispetto, della deferenza, del riguardo e dell'attenzione che egli deve al paese che lo ospita in quel particolare momento o alla pianta stessa in caso essa sia velenosa o tossica per il corpo umano.

Curiosità, approfondimento, studio approfondito portano lo spettatore a prendere coscienza e domestichezza con delle specie rare e in via d'estinzione che raccolgono dentro di sé un sapere vecchio quanto il mondo e che, a loro modo, lo rendono partecipe della loro saggezza.

Meraviglia, stupore, amore a prima vista, sorpresa, incredulità, sbalordimento, disorientamento, confusione, sbigottimento lo porta a fissarsi su quella cosa meravigliosa che si trova davanti ai suoi occhi e lo sprona a capirne tutti i segreti e le caratteristiche, se lo può usare in medicina o in cucina.

Leggenda, mito, importanza, interesse, valore, peso portano l'osservatore a prestare attenzione a quello che si trova davanti a lui, a capirne quello che significa per il paese.

Questo manuale fa capire quanto sia importante rispettare la flora e la fauna di un particolare paese.

I fiori e le piante sono organismi che non solo hanno un significato particolare ma sono anche parte integrante di una specifica tradizione, di una specifica cultura.

I turisti che si avventurano in paesi culturalmente distanti dal nostro devono tenere presente questo fatto, perché non sanno a cosa possono andare incontro per aver semplicemente raccolto un fiore o per essere venuti a contatto con una pianta di cui loro non sanno nulla.

Conoscere flora e fauna ci rende coscienti di saper portare rispetto al paese di provenienza del fiore e ci porta a venire rispettati dagli abitanti.

A molti fiori è legata una ferrea simbologia che ne ha fatto materia d'interesse per gli esperti del settore o semplicemente per chi si diletta da amatore in questo campo.

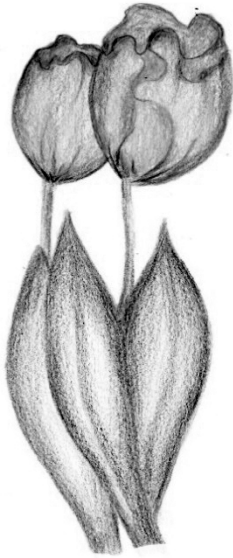
Simbologia ricorrente sia per la cristianità, come per il giglio del Belgio o la rosa canina della Bulgaria.

I fiori sono anche il simbolo dell'orgoglio e della fierezza nazionale.

Da questo manuale emergono conoscenza, presa di coscienza, informazione, nuove nozioni e cure alternative, competenza e fissazione ma anche curiosità, approfondimento, studio approfondito, coscienza e domestichezza, consapevolezza, meraviglia, stupore, amore a prima vista, sorpresa, incredulità, sbalordimento, disorientamento, confusione, sbigottimento ma anche ignoranza, incompetenza, inesperienza che si snodano dalla prima all'ultima pagina.

E. C.

Afghanistan



Tulipano/Tulipa

Originario delle regioni collinari alle pendici dell'Himalaya, nel XVII secolo divenne noto grazie alle coltivazioni in Afghanistan, con diffusione in Turchia e con la creazione dei primi ibridi.

Nella corte ottomana venne battezzato con il termine turco *tulbend* (turbante) per la sua forma che ricorda il tipico copricapo.

La sua varietà colpì l'ambasciatore del re Ferdinando I presso la corte di Solimano il Magnifico che spedì molti bulbi a Vienna. Amore a prima vista per l'imperatore austriaco e in seguito per le corti di tutta Europa.

Nel 1562 una nave proveniente da Istanbul approda ad Anversa con il suo carico di stoffe e con alcuni bulbi di tulipano in regalo.

Il mercante non sapeva cosa farsene, provò a cucinarle con risultati deludenti, quindi le abbandonò in un angolo dell'orto, fino alla successiva primavera, quando vide fiorire dei misteriosi e sconosciuti fiori rossi e gialli. Si mise in contatto con Claus Carolus, uno dei più famosi botanici del tempo, colui che promosse la coltivazioni di questi bulbi in tutta Europa e in particolare in Olanda (dove già nei primi del '600 si scatenò la febbre dei tulipani).

Uso in erboristeria o farmacologia

I petali del tulipano vengono usati in cucina nella preparazione di cibi tra cui la torta rustica di patate con petali di tulipani gialli o, ancora, la crema di tulipani rossi.

Bisogna tener presente che sono utilizzabili solo alcune varietà di questi fiori perché possono determinare forti allergie, reazioni cutanee e forti bruciori.

Albania

